

# Cap. 3

## METODI E MEZZI DI CARICAMENTO



Numerosi sono i metodi ed i mezzi con cui si possono trasportare pazienti ed infortunati. Quelli maggiormente usati sono:

1. La sedia portantina per cardiopatici
2. La barella (normale ed autocaricante)
3. Il telo portaferiti

## LA SEDIA PORTANTINA PER CARDIOPATICI

Si tratta di una sedia pieghevole con telaio in alluminio e rivestimento in plastica dotata di manici per il trasporto. I manici possono essere telescopici o meno.

Le gambe posteriori della sedia portantina sono dotate di rotelle e vi sono due coppie di manici a livello dello schienale e delle ruote anteriori che ne consentono il sollevamento.

Due cinture di sicurezza permettono inoltre di assicurare il paziente nella posizione seduta per evitare che spostamenti o inclinazioni laterali possano provocarne la caduta. La sedia portantina, anche se ha la possibilità di essere ancorata al pavimento della ambulanza tramite un apposito perno di sicurezza, non è indicata al trasporto del paziente durante il viaggio in ambulanza. Si utilizza quindi solamente per raggiungere la barella ove il paziente sarà posto prima della partenza verso la struttura ospedaliera.

### UTILIZZO DELLA SEDIA PORTANTINA

La sequenza fotografica indica la preparazione della sedia portantina e quindi la posizione del paziente e dei soccorritori durante l'utilizzo dello strumento.





Va raccomandato al paziente di non eseguire movimenti, di mantenere le braccia raccolte sul petto e di non tentare di attaccarsi ad esempio al corrimano durante la discesa delle scale perché ciò potrebbe sbilanciare i soccorritori e creare un importante pericolo di caduta.

Utile potrebbe essere coprire il paziente con una coperta proteggendolo così dal freddo e da manovre incongrue e pericolose. Le fotografie ne descrivono il corretto utilizzo.

## LA BARELLA

È ovviamente strumento fondamentale per il trasporto del paziente, e si presenta in diversi modelli e con caratteristiche diverse.

I tipi di barella si distinguono fondamentalmente per la presenza (barella autocaricante) o meno (barella normale) di un carrello per il trasporto su superficie piana. Le operazioni normalmente eseguite con la barella sono:

- Scaricamento della stessa
- Avvicinamento al luogo dell'infortunio
- Ritorno all'ambulanza
- Caricamento

Si riscontrano leggere differenze nell'utilizzo dei diversi tipi di barella e quindi sono descritti i relativi comportamenti da tenere.

### UTILIZZO DELLA BARELLA AUTOCARICANTE



La barella autocaricante è dotata di un carrello che permette di trasportarla senza doverla sollevare. Diversi sono i modelli delle barelle autocaricanti ma comune è il principio del loro utilizzo e dei metodi di bloccaggio e sbloccaggio.

Esiste sempre un fermo che impedisce alla barella di muoversi durante il tragitto in ambulanza e che deve invece essere rimosso per poterla scaricare dalla vettura.

Per eseguire l'operazione di scarico, un soccorritore, disposto ai piedi del lettino, sblocca il fermo di sicurezza ed estrae la barella mentre un secondo soccorritore posto di lato verifica che nell'estrazione le gambe del carrello scendano regolarmente e si blocchino nella giusta posizione.

Una volta scaricata, la barella autocaricante può essere portata sul luogo del caricamento facendola scorrere utilizzando le proprie ruote; la barella deve essere in ogni modo sollevata nel caso di terreni particolarmente accidentati.

Arrivati a destinazione il carrello deve essere abbassato e l'operazione richiede l'intervento di due soccorritori. Il primo si pone alla testa ed il secondo ai piedi. Per abbassare il carrello, qualora presente, deve essere sganciato il fermo di sicurezza che impedisce la chiusura dello stesso. Il piegamento delle gambe della barella è controllato tramite due leve (che possono trovarsi entrambe dalla parte dei piedi della barella oppure una ai piedi ed una alla testa).

A seguire dovranno essere abbassate anche le spondine laterali per agevolare il caricamento del paziente. Dopo aver caricato il paziente ed averlo assicurato tramite le cinture di sicurezza al lettino, i soccorritori posti allo stesso modo descritto per l'abbassamento, solleveranno la barella fino al bloccaggio del carrello avendo cura di utilizzare i muscoli delle proprie gambe anziché quelli della schiena. Il terzo soccorritore controllerà ancora l'apertura corretta del carrello e si assicurerà della stabilità del paziente. Per il caricamento sull'ambulanza è necessario appoggiare le gambe anteriori contro il bordo del pianale del mezzo che deve essere sormontato con le apposite ruote che il carrello presenta per questa operazione, sbloccare il fermo di sicurezza che impediva la chiusura del carrello stesso e fare scorrere la barella fino al suo arresto in posizione finale. Il carrello nel frattempo si sarà automaticamente richiuso in una posizione raccolta sotto il lettino.

La barella sarà quindi assicurata con un fermo che ne impedisce il movimento durante il tragitto.

Alcune barelle autocaricanti prevedono che si possa staccare il solo lettino dal carrello trasformando così la barella in un modello da noi definito "normale". In ogni caso la separazione deve avvenire dopo aver estratto la barella dall'ambulanza e analogamente il lettino deve essere rimesso sul carrello prima che questo sia inserito nella vettura.

Nelle barelle autocaricanti è spesso possibile realizzare una posizione antishock alzando la porzione di lettino che sorregge le gambe utilizzando un apposito leveraggio



## IL TELO PORTAFERITI

Si tratta di un telo di plastica resistente e di forma rettangolare lungo circa 2 metri che viene utilizzato per trasportare il paziente per brevi tragitti ed in assenza di quelle patologie che prevedano l'impiego di sussidi rigidi (traumi agli arti, toracici o vertebro-midollari) o per i quali sia necessariamente richiesto un trasporto in posizione seduta.

Nella parte inferiore del telo sono cucite sei od otto maniglie che servono per la presa del telo da parte dei soccorritori.

### UTILIZZO DEL TELO PORTAFERITI

L'utilizzo del telo portaf feriti inizia con la preparazione del paziente che deve essere sistemato su un fianco. Il telo deve essere quindi arrotolato per metà e messo a contatto della schiena del paziente avendo cura che le maniglie rimangano sotto al telo e non tra questo ed il paziente. Due soccorritori ruotano ora il paziente sul fianco opposto facendo passare il paziente sopra alla parte arrotolata. Si procede quindi allo srotolamento del telo ed a porre il paziente in posizione supina.

A questo punto è possibile iniziare il trasporto utilizzando le apposite maniglie. La presa più sicura si effettua infilando le mani all'interno delle maniglie in modo che queste abbraccino i polsi dei soccorritori. È meglio che i polsi siano liberi da orologi e braccialetti. Durante il trasporto si seguono le solite regole che prevedono la testa del paziente a monte ed i piedi a valle).